



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 125 del 28/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2012, n. 1545

Conclusione procedimento di cui alla D.G.R. n.104 del 23 gennaio 2012.

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, dott. A. Mario LERARIO, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, Avv. Mario Aulenta, e dal Capo di Gabinetto, Avv. Davide F. PELLEGRINO, riferisce quanto segue.

Premesso che,

a) Con DGR del 4.11.2008, n. 2039, la Regione acquisiva agli atti la proposta di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992, formulata dalla "Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor" di Milano, da realizzare mediante la costituzione di una fondazione da denominare "San Raffaele del Mediterraneo". La fondazione sarebbe stata costituita dalla Regione Puglia, dall'ASL di Taranto e dalla Fondazione proponente.

La proposta di progetto di sperimentazione gestionale era orientata allo sviluppo, nel territorio regionale, della ricerca scientifica e della formazione nel settore biomedico, mirando anche alla razionalizzazione nonché alla riqualificazione della rete ospedaliera.

Con la DGR n. 740/2008, pertanto, la Regione manifestava il proprio interesse nei confronti della proposta avanzata dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, riservando ogni definitiva valutazione a seguito della presentazione, da parte della stessa Fondazione, del progetto tecnico-sanitario.

b) Con nota del 6.5.2009 la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano trasmetteva alla Regione il progetto tecnico-sanitario, acquisito agli atti con DGR del 4.8.2009, n. 1447. Mediante tale ultimo provvedimento si specificava che la Regione si sarebbe avvalsa della partecipazione, nell'ambito della sperimentazione gestionale, di un soggetto di elevata qualificazione medico-scientifica, individuato proprio nella Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, primo IRCCS in Italia per valore di impact factor normalizzato.

c) Il 30.11.2009 era sottoscritto tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, la ASL Taranto, la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano e la Fintecna Immobiliare S.r.l., l'Accordo Quadro (DGR del 30.11.2009, n. 2299) finalizzato alla definizione di un protocollo collaborativo che permettesse, successivamente, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma concernente i profili urbanistici connessi alle opere di edilizia ospedaliera connesse alla sperimentazione gestionale.

d) Con DGR del 19.1.2010, n. 28, la Regione autorizzava il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma, il quale era siglato il successivo 22.1.2010.

e) Con DGR del 9.2.2010, n. 320, la Regione rimodulava la linea di intervento 10. FAS - 3.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari e per

l'edilizia sanitaria" del Programma Attuativo Regionale FAS 2007 - 2013, approvato con DGR n. 2033/2009. Secondo la DGR n. 320/2010, mantenuta ferma la dotazione complessiva iniziale di euro 310.000.000,00, i finanziamenti erano ripartiti come segue:

- realizzazione del Polo Materno - Infantile per il Mezzogiorno, euro 150.000.000,00;
- realizzazione dell'Ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, euro 120.000.000,00;
- realizzazione interventi sanitari territoriali per il potenziamento della rete delle Case della Salute e delle dotazioni strumentali delle strutture e interventi di edilizia sanitaria, euro 40.000.000,00.

f) Con DGR del 10.2.2010, n. 331, la Regione così deliberava:

- "assumere il progetto tecnico-sanitario già acquisito con DGR del 4.8.2009, n. 1447, la cui parte finanziaria è stata rimodulata con DGR del 9.2.2010 n. 320, finanziabile attraverso lo strumento del leasing in costruendo, mediante l'apporto in quota di fondi pubblici disponibili successivamente all'approvazione, da parte del Governo, del Programma Attuativo Regionale Puglia FAS 2007 - 2013;
- approvare lo schema di Statuto della "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo" e le modalità di gestione del periodo transitorio regolate dalla lett. L) del presente provvedimento;
- autorizzare l'ASL Taranto alla sperimentazione gestionale in parola, procedendo al versamento del fondo di dotazione iniziale di Euro 100.000,00 ed alla cessione gratuita del diritto di superficie delle particelle oggetto dell'Accordo di Programma in favore della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- valutare le indicazioni espresse dall'Università di Bari e, in particolare, quanto sostenuto al punto 4.4.2 dell'Allegato 4), rimettendo le stesse alla costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- nominare, ai sensi dell'art. 8 dello Schema di Statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione, i sig.ri avv. Paolo Ciaccia (n.d.r., successivamente dimessosi e sostituito, dal C.d.A. della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, dal prof. Vittorio Dell'Atti), prof. Gianvito Giannelli, dott.ssa Rosa Moscogiuri;
- i richiamati Allegati 1), 2), 3), 4) e 5) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione".

g) Con DGR dell'11.5.2010, n. 1154, la Regione correggeva un errore materiale con riguardo alla trascrizione del cognome della dott.ssa Moscogiuri e nominava due membri del Collegio sindacale della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo - individuandoli nel prof. Vittorio Dell'Atti (il quale, come prima si è detto, assumeva la qualità di componente del C.d.A. della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo) e nella dott.ssa Angela Cafaro - nonché il sindaco supplente, dott. Giuseppe Friolo. Con lo stesso provvedimento si autorizzava il Presidente della Giunta regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo.

h) Il 27.5.2010, con atto per notar dott. Vincenzo Vinci di Taranto (reg. il 28.5.2010 al numero 8791-1T in Taranto), si costituiva la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, partecipata dalla Regione Puglia, dalla ASL Taranto e dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano;

i) Con la DGR del 6.8.2010, n. 1880, la Regione così, in particolare, deliberava:

- "di assegnare alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, per la realizzazione dell'ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, la prima quota di euro 60.000.000,00, a valere quale anticipazione del PAR FAS 2007 - 2013 - Asse 3 - linea di intervento 3.1., la cui copertura è assicurata dalla dotazione del capitolo di spesa 1146055 - Spese in conto capitale in anticipazione interventi PAR FAS 2007 - 2013 finanziato con avanzo di amministrazione 2009;
- di rinviare la liquidazione ed erogazione del contributo a valle dell'espletamento, previa presentazione del relativo elaborato da parte della Fondazione, della procedura Analisi Costi Benefici presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Puglia;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, titolare dell'UPB 6.3.5, di provvedere agli adempimenti contabili di impegno e, a valle e sulla base dell'espletamento della procedura Analisi Costi Benefici, di liquidazione ed erogazione del contributo finanziario alla Fondazione

San Raffaele del Mediterraneo, con modalità compatibili e congruenti con la struttura di progetto finanziaria individuata per la realizzazione dell'Ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto".

l) Il 23.9.2011 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano presentava istanza di fallimento nei confronti della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, originata da una grave condizione di dissesto economico e indebitamento con progressivo sbilanciamento finanziario.

In alternativa alla dichiarazione di fallimento, con decreto del 27.10.2011, CP/58/2011, il Presidente della Seconda Sezione Civile - Fallimenti - del Tribunale di Milano ammetteva la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano alla procedura di concordato preventivo richiesta dalla medesima Fondazione, prevedendo per l'udienza del 23.1.2012 la convocazione dei creditori.

m) A seguito dell'ammissione alla procedura di cui innanzi, al fine di soddisfare i creditori della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, il piano concordatario (come pedissequamente riportato a pagina 5) del decreto di omologa ha previsto che la parte più consistente dell'attivo (assets core), costituita soprattutto dal ramo d'azienda ospedaliero, scientifico e di ricerca (del quale fanno parte integrante i perimetri inerenti la sperimentazione gestionale della Fondazione San Raffaele del Giglio di Cefalù e della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto) venga conferito in una società (NewCo) da cedere a terzi mediante asta pubblica basata sul principio della migliore offerta economica; mentre le residua parte della Fondazione venga liquidata in un periodo di 1-3 anni, durante il quale la Fondazione (OldCo) verserà in uno stato di liquidazione di fatto. Consta che il 10.1.2012, il Gruppo Rotelli, nel cui ambito si colloca il gruppo ospedaliero "San Donato", abbia presentato la migliore offerta economica. Il Tribunale di Milano, con decreto del 10 maggio 2012, ha in effetti omologato il proposto concordato preventivo, secondo la proposta iniziale modificata solo nel prezzo dall'offerta del Gruppo Rotelli, risultato vincitore. Pertanto, come si legge espressamente alle pagg.5, 16 e 22, punto 4) del decreto di omologa, le attività ospedaliere clinica e di ricerca, rappresentanti l'asset core della vecchia Fondazione (all'interno delle quali si collocano le sperimentazioni gestionali menzionate), sono state trasferite alla Velca s.p.a. e quindi non fanno più capo in alcun modo alla Fondazione originaria che non ha dunque più titolo a partecipare né alla Fondazione tarantina né al presente procedimento.

n) In considerazione di tutte le circostanze richiamate (lett. l ed m) si è ritenuto opportuno rivalutare, oltre che sul piano operativo, anche sul piano dell'opportunità politico-istituzionale, l'interesse pubblico sotteso alla prosecuzione delle attività della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto (Fondazione costituita tra la Regione Puglia, la ASL Taranto e la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano), dal momento che - ai fini della sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992 - la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo si sarebbe avvalsa del know how scientifico, tecnico, relazionale e gestionale della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor nonché dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano.

Con D.G.R. n. 104 del 23 gennaio 2012, infatti, preso atto delle circostanze ricorrenti nella specie, si è deliberato di:

- "avviare il procedimento di revoca dei seguenti provvedimenti: DGR n. 2039/2008; DGR n. 1447/2009; DGR n. 2299/2009; DGR n. 28/2010; DGR n. 1880/2010;
- avviare il procedimento di revoca della DGR n. 331/2010, eccettuata la parte in cui essa dispone la nomina dei consiglieri di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto (ciò al fine di permettere ai suddetti consiglieri di promuovere le azioni finalizzate allo scioglimento, alla liquidazione della Fondazione tarantina e alla restituzione, alla Regione, degli acconti sulle anticipazioni ai finanziamenti deliberati);
- avviare il procedimento di revoca della DGR n. 1154/2010 nella parte in cui essa autorizza il Presidente pro tempore della Giunta Regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- di procedere al recupero delle utilitas già prodotte dalla "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo";
- di demandare all'Area Finanza e Controlli le attività di supervisione e monitoraggio di quanto previsto

dalla presente;

- provvedere a comunicare l'avvio del procedimento di revoca agli interessati;
- di dare mandato all'Assessore al Bilancio di definire e sottoporre alla Giunta Regionale, all'esito del procedimento di ritiro, idonea proposta di delibera volta a confermare la destinazione delle risorse finanziarie, già impegnate nelle deliberazioni oggetto di revoca, alla realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero pubblico a Taranto. Tale intervento dovrà corrispondere, quanto a caratteristiche e funzioni al fabbisogno espresso dal riordino della rete ospedaliera definito in attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010, così come ratificato con l.r. n. 2/2011, e quanto a dimensioni finanziarie, alle indicazioni contenute nel PAR FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 463 del 24/3/2009, nella Linea di Azione 3.1, lettera c), così come specificato con la citata Del. G.R. n. 320/2010;
- di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi della L.R. n. 13/94."

o) E' intervenuta nelle more la sentenza n. 418 del 2012 del Tar di Lecce nella quale, pur respingendo per motivi in rito il ricorso del Comitato Cittadino per la Tutela della Salute e della Sanità Pubblica "Taranto Futura" volto all'annullamento degli atti posti in essere nel procedimento di avvio della sperimentazione gestionale, si afferma che la scelta del partner scientifico in caso di sperimentazione gestionale debba avvenire con procedura di evidenza pubblica.

p) A questo si deve aggiungere che, in corso di istruttoria, si è avuto contezza di ulteriore circostanza negativa che spiega effetti sostanziali sulla composizione soggettiva della Fondazione tarantina: al venire meno del soggetto originario fondatore, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor per le già descritte vicende riguardanti l'assetto proprietario, è succeduto l'espresso conferimento, da parte della società in liquidazione, dell'attività specifica oggetto della Fondazione tarantina alla c.d. "New co", cioè alla Velca s.p.a.. La stessa, altrettanto espressamente, con nota dell'11 maggio 2012 indirizzata ai Liquidatori della Fondazione milanese nonché ai Commissari giudiziali, ha comunicato la decisione di non avvalersi del diritto di partecipare alla sperimentazione gestionale della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto né a quella della Fondazione San Raffaele del Giglio di Cefalù, inclusi negli attivi oggetto di conferimento da "Fondazione" a "Newco". Ed anzi ha diffidato sia la Fondazione milanese che qualunque ulteriore soggetto dall'uso dei marchi "Fondazione Istituto San Raffaele", e/o "Istituto San Raffaele", e/o "San Raffaele", e/o anche solo la dicitura "HSR", costituendo questi ultimi specifico oggetto del conferimento in favore di Newco che intende disporre in via integrale ed esclusiva. Tutto ciò implica una chiara volontà della nuova società di rimanere del tutto estranea non solo alle attività da svolgersi presso l'erigenda struttura ospedaliera di Taranto ma anche rispetto al soggetto "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto" che dunque non ha più ragione di permanere nelle forme e con le modalità attuali.

q) Peraltro va rimarcato che la revoca del finanziamento (d.g.r. 1880/2010), anch'essa oggetto del presente atto, appare rivestire valore sostanziale in riferimento al perseguimento delle finalità della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo. Nell'art. 2 dello Statuto, oltre ad una serie di scopi genericamente riportati al comma 1, si specifica espressamente che "2. in particolare è compito della Fondazione attuare, in presenza dell'apporto delle necessarie risorse pubbliche rivenienti in prima analisi dal Programma attuativo regionale FAS Puglia 2007-2013, ove approvato nel rispetto delle procedure di cui alle deliberazioni CIPE n.166/2007 e n.1/2009, il progetto di "sperimentazione gestionale" ex art. 9 bis d.lgs 30 dicembre 1992, n.502, e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 10 febbraio 2010, n.331, finalizzato alla progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale di Taranto, ...omissis...3. E' inoltre compito della Fondazione, in qualità di soggetto attuatore della "sperimentazione gestionale", promuovere e coordinare le attività propedeutiche al trasferimento delle attività presso il nuovo ospedale". Pertanto con il venir meno della base finanziaria espressamente indicata nello Statuto per la realizzazione del progetto, considerato con evidenza come scopo principale e precipuo della Fondazione, si ricade in una

di quelle ipotesi di fatto dalle quali le norme del codice civile fanno discendere la necessità di estinzione della fondazione per sopravvenuta impossibilità dello scopo e per sopravvenuta insufficienza del patrimonio.

r) E' stato inviato a tutti gli interessati l'avviso di avvio del procedimento di revoca, con nota prot. n. AOO6_0047 del 30 gennaio 2012 notificata al Presidente della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo al Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione, alla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, al Direttore Generale della Asl di Taranto ed al Responsabile della Cabina di Regia per l'Edilizia Sanitaria in Puglia, Fintecna Immobiliare s.r.l. come deliberato dalla Giunta nella D.G.R. 104 del 23 gennaio 2012. Sono pervenute osservazioni da parte della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor e da parte della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, mentre null'altro è pervenuto da parte di altri soggetti interessati, destinatari dell'avviso di avvio del procedimento. Quanto alle osservazioni della Fondazione tarantina, esse fanno mero riferimento alle osservazioni della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor o a possibili, ma non realizzatesi, "pretese" da parte di altri soggetti coinvolti nell'Accordo di Programma o persino della Newco o di suoi aventi causa. Quanto alle osservazioni della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, esse appaiono ormai del tutto superate dalle circostanze di fatto nelle more intervenute che hanno condotto, come già descritto, in primo luogo al trasferimento dell'attività relativa alla sperimentazione gestionale (quale parte integrante dell'attività clinica e di ricerca) da "Fondazione" a "NewCo"; ed in secondo luogo ad una chiara manifestazione di carenza assoluta di interesse di quest'ultima a proseguire i rapporti con la Fondazione tarantina; volontà, questa, ovviamente nota alla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione prima che ad ogni altro.

Pertanto si deve constatare non solo che permangono le condizioni di cui alla D.G.R. n.104/2012, ma che a seguito del venir meno del profilo tecnico della compagine soggettiva, nella specie di rilevanza sostanziale rispetto alle finalità proprie per le quali la fondazione medesima è stata costituita, ricorrono cogenti presupposti per addivenire allo scioglimento della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto. Detta circostanza appare conseguire a ragioni oggettive (come sopra meglio esposte) la cui conoscenza e la cui eziologia sono da considerarsi di insuperabile rilevanza ai fini dell'applicazione della norma di cui al secondo comma dell'art.21 quinquies della legge n.241 del 1990 in relazione alla mancanza di posizioni giuridiche, diverse da quelle vantate dalla stessa Regione Puglia, che possano affermarsi lese dal presente provvedimento sia pure in ragione del solo danno emergente. La Regione invero potrà valutare solo ad esito finale della presente procedura se sussistano profili di danno subito dalla Regione stessa in relazione al quale far valere l'eventuale responsabilità di terzi.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone:

- a conclusione del procedimento avviato con la DGR 104 del 23 gennaio 2012, il ritiro degli atti di seguito specificati:
 - a) DGR n. 2039/2008 nella parte in cui manifesta l'interesse alla realizzazione di un progetto di sperimentazione gestionale ex. Art. 9 bis d.lgs. 502/92 e assegna alla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor la predisposizione del progetto tecnico sanitario;
 - b) DGR n. 1447/2009 facendo salva tuttavia l'acquisizione del progetto presentato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor;
 - c) DGR n. 2299/2009 nella parte in cui prevede la partecipazione della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor all'Accordo quadro;
 - d) DGR n. 28/2010 nella parte in cui prevede la partecipazione della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor all'Accordo di programma; mentre rimangono espressamente salvi gli altri contenuti dell'Accordo di programma sottoscritto
 - e) DGR n. 331/2010, fatta espressamente salva la parte in cui essa dispone l'approvazione dello statuto e la nomina dei consiglieri di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto;

f) DGR n. 1154/2010 nella parte in cui essa autorizza il Presidente pro tempore della Giunta Regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;

g) DGR n. 1880/2010 nella parte in cui dispone il trasferimento dei fondi ivi individuati alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo; viene fatta salva la destinazione delle risorse finanziarie già impegnate nelle deliberazioni oggetto di ritiro, alla edificazione di una nuova struttura ospedaliera in Taranto;

- di dare atto che in conseguenza delle modificazioni soggettive ed oggettive subite dalla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, per via, da un lato, degli accadimenti riguardanti la componente fondativa tecnica, così come specificati in narrativa, dall'altro del venir meno del finanziamento conseguente al ritiro degli atti sopra elencati, le finalità della stessa non sono più raggiungibili e si ricade in ipotesi di fatto dalle quali le norme del codice civile fanno discendere la necessità di estinzione della fondazione per sopravvenuta impossibilità dello scopo e per sopravvenuta insufficienza del patrimonio;

- di demandare alla ASL di Taranto, nella qualità di soggetto partecipante all'atto costitutivo della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, la manifestazione della propria volontà, in conformità alla presente deliberazione ed entro 15 giorni dalla notifica della stessa, circa il ricorrere dei presupposti soggettivi ed oggettivi per il necessario scioglimento della Fondazione di che trattasi;

- di dare atto, per quanto innanzi, che la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo è tenuta alla restituzione alla Regione degli acconti già pagati a valere sui finanziamenti concessi, per un ammontare pari a euro 4.200.000,00, al netto degli oneri specifici diretti ed indiretti sopportati per la produzione delle utilitas e dei beni materiali ed immateriali prodotti dalla Fondazione anche in considerazione di quanto riportato nel documento inviato dalla Fondazione stessa in data 1 marzo 2012 e delle determinazioni ad assumersi in ordine alle modalità concrete di liquidazione, condividendo con il Servizio Controlli, cui è rimessa la responsabilità del presente procedimento, le più opportune misure volte a contenere i costi di estinzione delle obbligazioni di durata anche mediante l'eventuale subentro nelle stesse della ASL di Taranto da riportarsi nel verbale di cui al punto che segue; la restituzione di dette somme, stante il permanere del vincolo originariamente posto dal Consiglio Regionale con l'art. 8 della Legge Regionale n. 9/2010, dovrà essere effettuata a mezzo bonifico bancario sul conto del Tesoriere regionale S. Paolo IMI Banco di Napoli - Bari, codice IBAN IT25G0101004197000040000001;

- di dare conseguentemente atto che la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo è tenuta alla consegna di tutte le utilitas e dei beni, materiali ed immateriali, prodotti dalla Fondazione, da consegnarsi alla Regione ed alla ASL di Taranto, a seconda della immediata riutilizzabilità, con redazione di apposito verbale di consegna in contraddittorio con il Responsabile del procedimento, Dirigente del Servizio Controlli della Regione Puglia nonché con il Responsabile dell'Area gestione risorse finanziarie della ASL di Taranto; specificando che in caso di mancato o tardivo trasferimento di quanto al presente ed al precedente punto verranno avviate tutte le opportune azioni di recupero;

- di disporre che venga richiesta, secondo Statuto, la convocazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, con la necessaria presenza del notaio incaricato, al fine di:

I. dare atto della sopravvenuta impossibilità di conseguire lo scopo statutario, e pertanto di deliberare lo scioglimento della Fondazione, con effetto immediato, ed avvio di tutti gli adempimenti di legge collegati;

II. dare atto della permanenza in carica degli amministratori sino al subentro dei liquidatori, con l'obbligo di consegnare al liquidatore/i "i libri sociali, una situazione dei conti alla data di scioglimento ed un rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato"; tanto, rimarcando che gli eventuali ulteriori esborsi che dovessero derivare da mancati o ritardati scioglimento e

successiva liquidazione possono configurare profili di responsabilità degli amministratori anche dal punto di vista amministrativo-contabile;

III. nominare liquidatori della Fondazione nelle persone dei Sig.ri DELL'ATTI VITTORIO, nato a BARI il 3 LUGLIO 1966 residente a BARI, Codice fiscale DLL VTR 66L03 A662C, e Sig. SANTORO VITO, nato a TARANTO il 24/08/1962 residente a TARANTO, Codice fiscale SNT VTI 62M24 LO49J, onde pervenire nei tempi ragionevolmente più brevi alla estinzione dei rapporti giuridici in essere contratti dalla Fondazione medesima;

IV. dare atto della decadenza del Direttore Generale con effetto immediato dalla nomina dei liquidatori;

V. di stabilire un compenso onnicomprensivo lordo in ragione d'anno, per l'intero organo di liquidazione, la somma onnicomprensiva lorda di euro 40.000/00;

VI. provvedere alla immediata restituzione alla Regione delle somme da essa trasferite in acconto sui finanziamenti di che trattasi al netto degli oneri specifici diretti ed indiretti sopportati per la produzione delle utilitas e per beni materiali ed immateriali, onde evitare il recupero coattivo da parte della Regione;

VII. provvedere al trasferimento alla Regione Puglia ed alla ASL di Taranto, a seconda della immediata riutilizzabilità, con verbale di consegna da redigere in contraddittorio con il Responsabile del procedimento, Dirigente del Servizio Controlli della Regione Puglia nonché con il Responsabile dell'Area gestione risorse finanziarie della ASL di Taranto, di ogni utilitas o bene, materiale od immateriale, medio tempore prodotto dalla Fondazione;

- di rinviare ad ulteriore provvedimento di Giunta Regionale, da proporsi da parte dell'Assessore al Bilancio, la conferma della destinazione delle risorse finanziarie, già impegnate nelle deliberazioni oggetto di ritiro, alla realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero pubblico a Taranto, ribadendo che tale intervento dovrà corrispondere, quanto a caratteristiche e funzioni al fabbisogno espresso dal riordino della rete ospedaliera definito in attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010, così come ratificato con l.r. n. 2/2011, e quanto a dimensioni finanziarie, alle indicazioni contenute nel PAR FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 463 del 24/3/2009, nella Linea di Azione 3.1, lettera c), così come specificato con la citata DGR n. 320/2010.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

L'attuazione del presente provvedimento comporta la restituzione da parte della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo alla Regione Puglia delle somme anticipate ex DGR 1880/2010 al netto degli oneri specificamente sopportati per la produzione delle utilitas e dei beni materiali ed immateriali prodotti dalla Fondazione da introitarsi sul capitolo di nuova istituzione, nell'ambito della U.P.B. 3.4.3, denominato "Restituzione anticipazioni concesse ex Dgr 1880/2010 alla Fondazione "San Raffaele del Mediterraneo", collegato al capitolo di spesa 1146055, U.P.B. 5.5.6".

Il Presidente relatore, pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:
- a conclusione del procedimento avviato con la DGR 104 del 23 gennaio 2012, il ritiro degli atti di seguito specificati:
 - a) DGR n. 2039/2008 nella parte in cui manifesta l'interesse alla realizzazione di un progetto di sperimentazione gestionale ex. Art. 9 bis d.lgs. 502/92 e assegna alla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor la predisposizione del progetto tecnico sanitario;
 - b) DGR n. 1447/2009 facendo salva tuttavia l'acquisizione del progetto presentato dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor;
 - c) DGR n. 2299/2009 nella parte in cui prevede la partecipazione della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor all'Accordo quadro;
 - d) DGR n. 28/2010 nella parte in cui prevede la partecipazione della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor all'Accordo di programma; mentre rimangono espressamente salvi gli altri contenuti dell'Accordo di programma sottoscritto
 - e) DGR n. 331/2010, fatta espressamente salva la parte in cui essa dispone l'approvazione dello statuto e la nomina dei consiglieri di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto;
 - f) DGR n. 1154/2010 nella parte in cui essa autorizza il Presidente pro tempore della Giunta Regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
 - g) DGR n. 1880/2010 nella parte in cui dispone il trasferimento dei fondi ivi individuati alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo; viene fatta salva la destinazione delle risorse finanziarie già impegnate nelle deliberazioni oggetto di ritiro, alla edificazione di una nuova struttura ospedaliera in Taranto;
- di dare atto che in conseguenza delle modificazioni soggettive ed oggettive subite dalla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, per via, da un lato, degli accadimenti riguardanti la componente fondativa tecnica, così come specificati in narrativa, dall'altro del venir meno del finanziamento conseguente al ritiro degli atti sopra elencati, le finalità della stessa non sono più raggiungibili e si ricade in ipotesi di fatto dalle quali le norme del codice civile fanno discendere la necessità di estinzione della fondazione per sopravvenuta impossibilità dello scopo e per sopravvenuta insufficienza del patrimonio;
- di demandare alla ASL di Taranto, nella qualità di soggetto partecipante all'atto costitutivo della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, la manifestazione della propria volontà, in conformità alla presente deliberazione ed entro 15 giorni dalla notifica della stessa, circa il ricorrere dei presupposti soggettivi ed oggettivi per il necessario scioglimento della Fondazione di che trattasi;
- di dare atto, per quanto innanzi, che la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo è tenuta alla restituzione alla Regione degli acconti già pagati a valere sui finanziamenti concessi, per un ammontare pari a euro 4.200.000,00, al netto degli oneri specifici diretti ed indiretti sopportati per la produzione delle utilitas e dei beni materiali ed immateriali prodotti dalla Fondazione anche in considerazione di quanto riportato nel documento inviato dalla Fondazione stessa in data 1 marzo 2012 e delle determinazioni ad assumersi in ordine alle modalità concrete di liquidazione, condividendo con il Servizio Controlli, cui è rimessa la responsabilità del presente procedimento, le più opportune misure volte a contenere i costi di estinzione delle obbligazioni di durata anche mediante l'eventuale subentro nelle stesse della ASL di Taranto da riportarsi nel verbale di cui al punto che segue; la restituzione di dette somme, stante il permanere del vincolo originariamente posto dal Consiglio Regionale con l'art. 8 della Legge Regionale n. 9/2010, dovrà essere effettuata a mezzo bonifico bancario sul conto del Tesoriere regionale S. Paolo IMI Banco di Napoli - Bari, codice IBAN IT25G0101004197000040000001;
- di dare conseguentemente atto che la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo è tenuta alla

consegna di tutte le utilitas e dei beni, materiali ed immateriali, prodotti dalla Fondazione, da consegnarsi alla Regione ed alla ASL di Taranto, a seconda della immediata riutilizzabilità, con redazione di apposito verbale di consegna in contraddittorio con il Responsabile del procedimento, Dirigente del Servizio Controlli della Regione Puglia nonché con il Responsabile dell'Area gestione risorse finanziarie della ASL di Taranto; specificando che in caso di mancato o tardivo trasferimento di quanto al presente ed al precedente punto verranno avviate tutte le opportune azioni di recupero;

- di disporre che venga richiesta, secondo Statuto, la convocazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, con la necessaria presenza del notaio incaricato, al fine di:

I. dare atto della sopravvenuta impossibilità di conseguire lo scopo statutario, e pertanto di deliberare lo scioglimento della Fondazione, con effetto immediato, ed avvio di tutti gli adempimenti di legge collegati;

II. dare atto della permanenza in carica degli amministratori sino al subentro dei liquidatori, con l'obbligo di consegnare ai liquidatori "i libri sociali, una situazione dei conti alla data di scioglimento ed un rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato"; tanto, rimarcando che gli eventuali ulteriori esborsi che dovessero derivare da mancati o ritardati scioglimento e successiva liquidazione possono configurare profili di responsabilità degli amministratori anche dal punto di vista amministrativo-contabile;

III. nominare liquidatori della Fondazione nelle persone dei Sig.ri DELL'ATTI VITTORIO, nato a BARI il 3 LUGLIO 1966 residente a BARI, Codice fiscale DLL VTR 66L03 A662C, e Sig. SANTORO VITO, nato a TARANTO il 24/08/1962 residente a TARANTO, Codice fiscale SNTVTI 62M24 LO49J, onde pervenire nei tempi ragionevolmente più brevi alla estinzione dei rapporti giuridici in essere contratti dalla Fondazione medesima;

IV. dare atto della decadenza del Direttore Generale con effetto immediato dalla nomina dei liquidatori;

V. di stabilire quale compenso onnicomprensivo lordo in ragione d'anno, per l'intero organo di liquidazione, la somma onnicomprensiva lorda di euro 40.000/00;

VI. provvedere alla immediata restituzione alla Regione delle somme da essa trasferite in acconto sui finanziamenti di che trattasi al netto degli oneri specifici diretti ed indiretti sopportati per la produzione delle utilitas e per beni materiali ed immateriali, onde evitare il recupero coattivo da parte della Regione;

VII. provvedere al trasferimento alla Regione Puglia ed alla ASL di Taranto, a seconda della immediata riutilizzabilità, con verbale di consegna da redigere in contraddittorio con il Responsabile del procedimento, Dirigente del Servizio Controlli della Regione Puglia nonché con il Responsabile dell'Area gestione risorse finanziarie della ASL di Taranto, di ogni utilitas o bene, materiale od immateriale, medio tempore prodotto dalla Fondazione;

- di rinviare ad ulteriore provvedimento di Giunta Regionale, da proporsi da parte dell'Assessore al Bilancio, la conferma della destinazione delle risorse finanziarie, già impegnate nelle deliberazioni oggetto di ritiro, alla realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero pubblico a Taranto, ribadendo che tale intervento dovrà corrispondere, quanto a caratteristiche e funzioni al fabbisogno espresso dal riordino della rete ospedaliera definito in attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010, così come ratificato con l.r. n. 2/2011, e quanto a dimensioni finanziarie, alle indicazioni contenute nel PAR FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 463 del 24/3/2009, nella Linea di Azione 3.1, lettera c), così come specificato con la citata DGR n. 320/2010.

- di confermare il mandato al Servizio Controlli per le attività di supervisione e monitoraggio di quanto previsto dalla presente;

- di demandare al Servizio Urbanistica l'espletamento delle attività connesse e correlate alla presente delibera, per quanto di competenza;

- di disporre a cura del Servizio Controlli la notifica del presente atto alla ASL di Taranto ed agli altri destinatari dell'avviso di avvio del procedimento di revoca o loro aventi causa;
- di introitare le somme anticipate alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo ex Dgr 1880/2010 al netto degli oneri specificamente sopportati per la produzione delle utilitas e dei beni materiali ed immateriali prodotti dalla Fondazione, secondo quanto specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
